



SUSSIDIO alla PREGHIERA

18 aprile 2020

Sabato fra
l'ottava di Pasqua

**Sant'Eusebio,
San Galdino,
Santa Antusa**

Chi ha conosciuto la gioia dell'incontro col
Cristo, non può tenerla chiusa dentro di sé
ma deve irradiarla.

San Giovanni Paolo II

Le letture del giorno sono **At 4,13-21** e **Sal 117 (118)**
R Ti rendo grazie, Signore, perché mi hai risposto.



Dal Vangelo secondo Marco (Mc 16,9-15)

Risorto al mattino, il primo giorno dopo il sabato, Gesù apparve prima a Maria di Màgdala, dalla quale aveva scacciato sette demòni. Questa andò ad annunciarlo a quanti erano stati con lui ed erano in lutto e in pianto. Ma essi, udito che era vivo e che era stato visto da lei, non credettero.

Dopo questo, apparve sotto altro aspetto a due di loro, mentre erano in cammino verso la campagna. Anch'essi ritornarono ad annunciarlo agli altri; ma non credettero neppure a loro.

Alla fine apparve anche agli Undici, mentre erano a tavola, e li rimproverò per la loro incredulità e durezza di cuore, perché non avevano creduto a quelli che lo avevano visto risorto. E disse loro: «Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura».

Commento di padre Ermes Ronchi: Le ultime parole del Signore ci permettono di gettare uno sguardo sul cuore di Gesù, sulla sua passione più grande: dare vita ad ogni creatura, in ogni angolo della terra. E per farlo sceglie creature imperfette, dalla fede fragile. Come noi.

Ognuno di noi riceve oggi la stessa missione degli Apostoli: Annunciate. Niente altro. Non dice: organizzate, occupate i posti chiave, assoggettate, ma semplicemente proclamate. Non la soluzione di tutti i problemi, non una risposta a tutto, ma il Vangelo, la vita e la persona di Cristo, forza ascensionale del cosmo.

Sabato preghiamo il rosario meditando i misteri gaudiosi.

Parrocchie di Campoverde, Salò e Villa